

## I presidi di Lingue: no all'eliminazione delle facoltà

Negli atenei italiani le facoltà sono destinate a scomparire. Lo prevede l'ultima modifica della riforma universitaria. Una novità bocciata dai presidi delle facoltà di Lingue e letterature straniere che «esprimono grave preoccupazione rispetto all'annunciata scomparsa dell'istituto delle Facoltà, che da sempre si occupano della didattica e della formazione degli studenti, affidando quest'ultima ai dipartimenti, strutture che si sono finora occupate solo della ricerca». A ricordarlo è la preside della facoltà di Lingue dell'università di Udine e presidente della Conferenza nazionale dei presidi delle stesse facoltà, Antonella Riem, secondo la quale «una ulteriore modifica dell'organizzazione didattica archerebbe un grave danno agli studenti che in questi anni andranno formando la loro professionalità». I presidi di Lingue, inoltre, esprimono dissenso per l'eliminazione del principio elettivo delle cariche del mondo accademico, che verrebbe di fatto sostituito dal criterio della designazione.